



SEMPLIFICAZIONE DEL TESTO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

LABORATORIO CONDOTTO DA

DANIELA CHECCHETTO

PAOLA VILLA

29 MARZO 2021



**NON SMINUIRE,
NON RIDURRE,
NON BANALIZZARE**

Bruno Munari



Complicare è facile,
semplificare è difficile.

Per complicare basta aggiungere,
tutto quello che si vuole.

Tutti sono capaci di complicare.
Pochi sono capaci di semplificare.

Per semplificare bisogna togliere e, per togliere,
bisogna sapere che cosa togliere.

PROGRAMMA



**Condivisione e
applicazione di alcune
linee guida per la
semplificazione di un testo
espositivo**

**Scambio e
confronto su
criticità e punti
di forza**

**Condivisione e
applicazione di
alcune linee guida
per la
semplificazione di
una consegna, un
testo problema e
una lezione**

LA LEZIONE: IL DOCENTE-LO STUDENTE-IL CONTESTO

STUDENTE

- CONOSCENZA DELLE **ABILITA'** E DELLO **STILE DI APPRENDIMENTO**
- **VALORIZZAZIONE** DEI PUNTI DI FORZA
- **MINIMIZZARE / COMPENSARE** I PUNTI DI DEBOLEZZA

DOCENTE

CONTESTO

- CARATTERISTICHE DEL **TESTO** NEGLI ASPETTI DI:
 - CONTENUTO**
 - LEGGIBILITA'**
 - PRESENTAZIONE GRAFICA**
- CARATTERISTICHE **GRUPPO CLASSE**



CONTESTO E STUDENTI

GARANTIRE LA MASSIMA AUTONOMIA POSSIBILE

	POSSIBILI DIFFICOLTA'	ACCORGIMENTI
Studenti NAI e MIGRANTI	L' Italiano è seconda lingua (L₂) Riferimento culturale storico, antropologico, sociologico e letterario	Testi semplificati , secondo le esigenze ma tesi a favorire l'acquisizione di un vocabolario più ampio e a stimolare interesse e curiosità
DEFICIT VISIVI	Collegamento tra le parole che ascolta dalle persone e le esperienze fatte (mancanza di rappresentazione) Verbalismo	Esplicitare e decodificare il significato di termini dei quali non ha avuto esperienza Tecniche di descrizione degli elementi visivi – audiodescrizioni Sperimentare la realtà con i sensi vicarianti
DEFICIT Uditivo	Difficoltà a decodificare il linguaggio parlato , carenze nello sviluppo linguistico , problemi nella correlazione tra comportamento ed ambiente (es. nesso causale)	Cura a decodificare parole e frasi , esplicitare gli elementi pragmatici e formali Condivisione di esperienze concrete

	POSSIBILI DIFFICOLTA'	ACCORGIMENTI
ALUNNI CON DSA DISTURBO DEL LINGUAGGIO	<p>Problemi di decodifica</p> <p>Difficoltà nell'acquisizione e nell'uso del linguaggio specifico</p> <p>Attenzione e memoria a breve termine</p>	<p>Struttura sintattica</p> <p>Aiutare attenzione e memoria</p> <p>Curare segmentazione e titolazione</p> <p>Richiami visivi . Aspetto grafico</p> <p>Audiolibro</p>
DEFICIT INTELLETTIVI	<p>Difficoltà di varia natura (es. memoria, attenzione, astrazione e generalizzazione, collegamenti Logici complessi, inclusioni, esclusioni accostamenti per confronti)</p>	<p>Esplicitare (cambiare forma e struttura (linguistica, grammaticale e sintattica))</p> <p>Esplicitare e decodificare il significato di termini dei quali non ha avuto esperienza</p> <p>Periodi brevi e uso di coordinate</p> <p>Vocabolario attivo</p>
SPETTRO AUTISTICO	<p>Difficoltà a decodificare il linguaggio parlato, a comprendere la reale intenzione della comunicazione (punto di vista, decentramento), carenze nello sviluppo linguistico</p>	<p>Cura a decodificare parole e frasi, esplicitare gli elementi pragmatici e formali</p> <p>Attenzione all'uso del linguaggio figurato</p> <p>Condivisione di esperienze concrete</p>

COSA SEMPLIFICARE ?



UN TESTO
(NARRATIVO-
ESPOSITIVO)



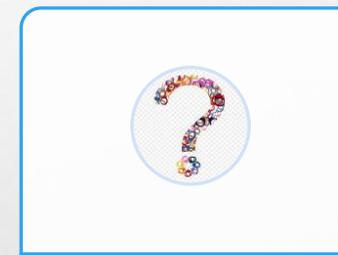
UN TESTO DI
UN PROBLEMA



UNA
CONSEGNA



UNA LEZIONE



E....

SEMPLIFICARE UN TESTO: COME E QUALI ASPETTI?

SEMPLIFICARE

- AZIONE ATTRAVERSO CUI SI ELIMINANO O SI ATTENUANO **ELEMENTI (ASPETTI) DI COMPLESSITA'** ADATTANDO UN TESTO E CORREDANDOLO DI STRUMENTI "FACILITANTI"

OGGETTI DELLA SEMPLIFICAZIONE

- L'ASPETTO **LINGUISTICO**
L'ASPETTO **CONTENUTISTICO**
L'ASPETTO **GRAFICO**

DEFINIZIONI e STRUMENTI



LA TRASPARENZA LINGUISTICA DI UN TESTO È DATA DA CHIAREZZA, SEMPLICITÀ E PRECISIONE PER EVITARE **AMBIGUITÀ E FRAINTENDIMENTI**



LA LEGGIBILITÀ È DATA DAL **LIVELLO LESSICALE, SINTATTICO E GRAFICO**



LA COMPRESIBILITÀ È DATA DALL'**ORGANIZZAZIONE DEL TESTO DAL PUNTO DI VISTA CONCETTUALE E LOGICO**



STRUMENTI PER VALUTARE LA LEGGIBILITÀ DI UN TESTO A LIVELLO LESSICALE E SINTATTICO

-FORMULA DI FLESCH VACCA

-INDICE DI LEGGIBILITÀ' GULPEASE

FORMULA DI FLESCH VACCA (SILLABE)

FACILITA' DI LETTURA

$$206 - 0,65 S - W$$

S= NUMERO DELLE **SILLABE** DI 100 PAROLE

W= MEDIA DI **PAROLE** PER FRASE.

Valore	Leggibilità	Comprensibile
0-30	Molto difficile	Laureati
30-50	Difficile	
50-60	Medio-difficile	
60-70	Media	Studenti (13-15 anni)
70-80	Media-facile	
80-90	Facile	
90-100	Molto facile	Studenti (11 anni)

<https://readabilityformulas.com/free-readability-formula-tests.php>

FORMULA DI GULPEASE

FACILITÀ DI LETTURA

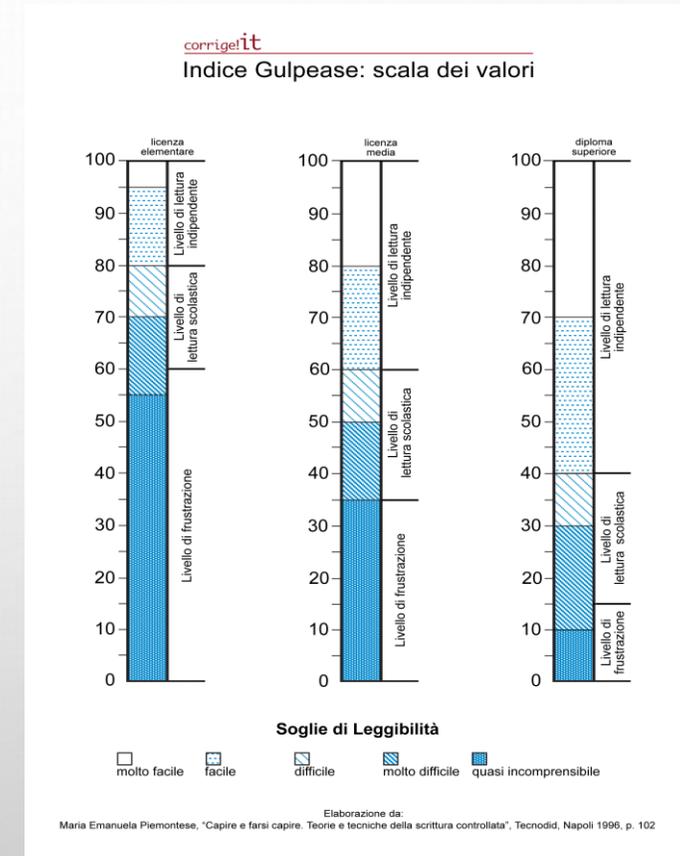
$$89-LP/10+FR*3$$

LP= NR LETTERE*100/TOTALE PAROLE

FR=FRASI*100/TOTALE PAROLE

https://farfalla-project.org/readability_static/

<https://readabilityformulas.com/free-readability-formula-tests.php>



COME FRONTEGGIARE LE DIFFICOLTÀ DI COMPrensIONE DEL TESTO? SEMPLIFICAZIONE E ADATTAMENTO DEL TESTO

TRASPARENZA LINGUISTICA, LEGGIBILITÀ E COMPrensIBILITÀ SCARSE
GENERANO **DIFFICOLTÀ** DI COMPrensIONE DEL TESTO

RENDONO NECESSARI **DIVERSI LIVELLI** DI ADATTAMENTO
DEL TESTO

QUANTO SEMPLIFICARE?

1 LIVELLO: Estrapolazione dal testo originale di cornici ingrandite **con i concetti essenziali e immagini**

2 LIVELLO: **Eliminazione** delle parti non essenziali. Integrazione **dell'idea principale con altre informazioni fondamentali. Semplificazione del linguaggio.** Evidenziazione delle **parole chiavi. Caratteri tipografici e veste grafica**

3 LIVELLO: Riduzione del testo **in brevi periodi riferiti ai concetti fondamentali. Immagini affiancate ai concetti chiave.** Forte contenuto **mnestico** e motivazionale nella **realizzazione grafica**



**TESTO
SEMPLIFICATO**

Testo completo	Testo sintetico	Testo base
<p>I fiumi come culle della civiltà Quando le popolazioni diventarono sedentarie, capirono che poteva essere più saggio vivere vicino a un fiume. Il fiume rendeva il terreno molto fertile*, procurava cibo ed era un'ottima via di comunicazione. Nell'antichità due importanti civiltà si svilupparono nelle vicinanze di grandi fiumi, in quel territorio che viene chiamato «Mezzaluna fertile», per la sua forma sulla carta geografica. Intorno al 4000 a.C. il popolo dei Sumeri occupò la zona compresa tra i fiumi Tigri ed Eufrate. Questa terra si chiamava Mesopotamia, ossia «terra tra due fiumi». Nel 3000 a.C. gli Egizi fondarono invece le loro prime città nella valle del fiume Nilo. Grazie alle condizioni favorevoli, queste due civiltà svilupparono l'agricoltura, ma anche le arti e le tecniche</p>	<p>I fiumi sono utili per la nascita delle civiltà Con il tempo, gli uomini capirono che era utile per loro vivere vicino a un fiume. Il fiume infatti rendeva la terra coltivabile ed era un'importante via di comunicazione. I Sumeri occuparono così la terra compresa tra i fiumi Tigri ed Eufrate, mentre gli Egizi fondarono le loro prime città nella valle del fiume Nilo.</p>	<p>La vita sui fiumi I FIUMI RENDEVANO LA TERRA FERTILE* ED ERANO UN'OTTIMA VIA DI COMUNICAZIONE.</p>

Testo completo

1. Tutte le informazioni; ogni paragrafo contiene dalle 3 alle 5 frasi di massimo 30 parole

2. Parziale utilizzo delle subordinate; soggetto esplicitato, ma omesso in caso di ripetizione; evitate le frasi incidentali

3. Verbi al modo indicativo, in alcuni casi si sono utilizzate forme passive; limitata la forma negativa

4. Dimensione del carattere 14 punti, massimo 34 caratteri per riga

5. Interlinea e spaziatura dei caratteri espansa

6. Allineamento giustificato; sillabazione dove necessario

Civiltà dei fiumi: società ed economia

1. I fiumi come culle della civiltà

Quando le popolazioni diventarono **sedentarie**, capirono che poteva essere più saggio vivere vicino a un **fiume**. Il fiume rendeva il terreno molto **fertile***, procurava cibo ed era un'ottima **via di comunicazione**. Nell'antichità due importanti **civiltà** si svilupparono nelle vicinanze di grandi fiumi, in quel territorio che viene chiamato «**Mezzaluna fertile**», per la sua forma sulla carta geografica. Intorno al 4000 a.C. il popolo dei **Sumeri** occupò la zona compresa tra i fiumi **Tigri** ed **Eufrate**. Questa terra si chiamava **Mesopotamia**, ossia «terra tra due fiumi». Nel 3000 a.C. gli **Egizi** fondarono invece le loro prime città nella valle del fiume **Nilo**. Grazie alle condizioni favorevoli, queste due civiltà svilupparono l'**agricoltura**, ma anche le **arti** e le **tecniche**.



64 Storia facile per la classe quarta

Testo sintetico

1° Livello di
semplificazione

paragrafo contiene al massimo 5 frasi composte
massimo da 20 parole; frasi nucleari ampliate da
modificatori, locuzioni avverbiali, ecc.; margini ampi

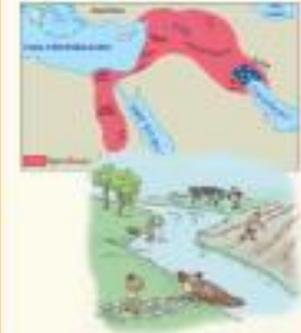
2. Frasi nucleari
complete; soggetto
esplicitato, se
possibile, sempre a
inizio frase; evitate le
frasi incidentali

3. Verbi al modo
indicativo nella forma
attiva; limitata la
forma negativa

4. Dimensione del
carattere 14 punti,
massimo 34 caratteri
per riga

1. I fiumi come culle
della civiltà

Con il tempo, gli uomini
capirono che era utile per loro
vivere vicino a un fiume. Il
fiume infatti rendeva la terra
coltivabile ed era un'importante
via di comunicazione. I
Sumeri occuparono così la
terra compresa tra i fiumi Tigri
ed Eufrate, mentre gli Egizi
fondarono le loro prime città
nella valle del fiume Nilo.



2. La ruota dei Sumeri

Attorno al 3500 a.C. il popolo
dei Sumeri inventò la ruota.
L'invenzione della ruota fu
una vera rivoluzione, perché
permetteva di trasportare le
cose più facilmente da un posto
all'altro. I Sumeri costruirono così
dei carri di legno, che potevano
essere trainati da buoi o da
cavalli.



52

Storia facile per la classe quinta

5. Interlinea e spaziatura
dei caratteri espansa

6. Allineamento a sinistra;
nessuna sillabazione

Testo sintetico

1° Livello di semplificazione

paragrafo contiene al massimo 5 frasi composte massimo da 20 parole; frasi nucleari ampliate da modificatori, locuzioni avverbiali, ecc.; margini ampi

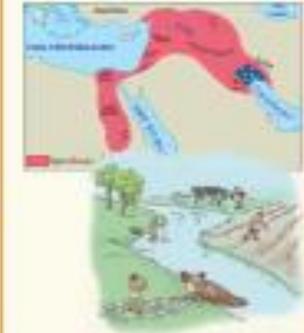
2. Frasi nucleari complete; soggetto esplicitato, se possibile, sempre a inizio frase; evitate le frasi incidentali

3. Verbi al modo indicativo nella forma attiva; limitata la forma negativa

4. Dimensione del carattere 14 punti, massimo 34 caratteri per riga

1. I fiumi come culle della civiltà

Con il tempo, gli uomini capirono che era utile per loro vivere vicino a un fiume. Il fiume infatti rendeva la terra coltivabile ed era un'importante via di comunicazione. I Sumeri occuparono così la terra compresa tra i fiumi Tigri ed Eufrate, mentre gli Egizi fondarono le loro prime città nella valle del fiume Nilo.



2. La ruota dei Sumeri

Attorno al 3500 a.C. il popolo dei Sumeri inventò la ruota. L'invenzione della ruota fu una vera rivoluzione, perché permetteva di trasportare le cose più facilmente da un posto all'altro. I Sumeri costruirono così dei carri di legno, che potevano essere trainati da buoi o da cavalli.



52

Storia facile per la classe quinta

5. Interlinea e spaziatura dei caratteri espansa

6. Allineamento a sinistra; nessuna sillabazione

ALCUNI SUGGERIMENTI OPERATIVI

	TESTO COMPLETO	TESTO SINTETICO (1 LIVELLO)	TESTO BASE (2-3 LIVELLO)
CONTENUTO	Tutte le informazioni	Sintesi delle informazioni	Informazioni selezionate
LUNGHEZZA		Frase con max. 20 parole Paragrafi di 3-5 frasi	Frase con meno di 20 parole Paragrafi con 3-4 frasi
GRAFICA	Font 14 Max 64 caratteri per riga Interlinea 1,5 giustificato Spaziatura espansa	Font 16 – 18-20 SANS SERIF Max 50 caratteri per riga Interlinea 1,5 -2 Allineamento a sinistra No sillabazione Spaziatura espansa	Font >2 SANS SERIF Max 40 caratteri per riga Interlinea da doppia Allineamento a sinistra No sillabazione Spaziatura espansa

CARATTERI SANS SERIF (SENZA GRAZIE)

- **CARATTERI SANS SERIF** : HELVETICA, VERDANA, FUTURA, ARIAL, UNIVERS, GILL SANS, FRUTIGER, AVANT GARDE, AKZIDENZ GROTESK, LUCIDA SANS, OPTIMA, TAHOMA, CALIBRI, IMPACT CENTURY GOTHIC,
- **OPENDYSLEXIC**: [HTTPS://OPENDYSLEXIC.ORG/](https://opendyslexic.org/)
- **DYSLEXIE**: [HTTPS://WWW.DYSLEXIEFONT.COM/EN/DYSLEXIE-FONT/](https://www.dyslexiefont.com/en/dyslexie-font/)
- **EASYREADING**: [HTTP://WWW.EASYREADING.IT/IT/RICERCHE-SCIENTIFICHE/](http://www.easyreading.it/it/ricerche-scientifiche/)
- **TESTME(SERIF)(SANS)**: [HTTP://WWW.TESTMEFONT.COM/](http://www.testmefont.com/)
- **BIANCOENERO**: [HTTP://WWW.BIANCOENEROEDIZIONI.IT/FONT/](http://www.biancoeneroedizioni.it/font/)
- **LEXIE READABLE**: [HTTP://WWW.K-TYPE.COM/FONTS/LEXIE-READABLE/](http://www.k-type.com/fonts/lexie-readable/)



CARATTERISTICHE LINGUISTICO-SINTATTICHE DI UN TESTO SEMPLIFICATO

Il vocabolario

- Vocabolario di **base**

Le frasi

- devono essere **brevi** (max 20 parole) e i testi, in media, non devono superare le 100 parole.

I periodi

- devono contenere **frasi coordinate**. Vanno evitate le **frasi subordinate**

Caratteristiche LINGUISTICO-SINTATTICHE di un testo semplificato (1)

Nomi

- i nomi vanno **ripetuti**, evitando i **sinonimi**, evitando l'uso dei **pronomi** (o facendone un uso limitato) evitando le **anafore per sostituzione**

SVO

- Nella costruzione della frase si rispetta l'ordine SVO (**Soggetto, Verbo, Oggetto**).

Verbi

- I verbi devono essere usati nei **modi verbali finiti** e nella forma **attiva**. Va evitato l'uso della **forma passiva**. Va evitato l'uso del **gerundio**
- I testi vanno presentati con i verbi **all'Indicativo Presente**. Va evitato l'uso del Passato Remoto

CARATTERISTICHE LINGUISTICO-SINTATTICHE DI UN TESTO SEMPLIFICATO (2)

Astrazioni

- si devono evitare **le astrazioni** (ad es. la scuola diventa gli insegnanti, l'umanità diventa gli uomini).

Soggetto

- evitare l'uso delle **forme impersonali**.
- il soggetto deve essere sempre **esplicitato**.

VOCABOLARIO DI BASE (VdB) DI T. DE MAURO

•IL LINGUISTA **T. DE MAURO** HA INDIVIDUATO UN **VOCABOLARIO DI BASE E UN VOCABOLARIO COMUNE**. IL VOCABOLARIO DI BASE E' COSTITUITO DA 3 SOTTOINSIEMI CIOE'

•**VOCABOLARIO FONDAMENTALE**: CIRCA **2000** TERMINI CHE CHI PARLA UNA LINGUA ED È USCITO DALL'INFANZIA CONOSCE, CAPISCE E USA E CHE COSTITUISCONO CIRCA IL 90% DI UN QUALUNQUE TESTO IN ITALIANO.

•**VOCABOLARIO DI ALTO USO**: CIRCA 2750 TERMINI USATI CON ALTISSIMA FREQUENZA CHE NON RIENTRANO NEL VOCABOLARIO FONDAMENTALE.

•**VOCABOLARIO DI ALTA DISPONIBILITÀ**: CIRCA 2300 TERMINI APPARTENENTI ALLA VITA QUOTIDIANA, BEN NOTI MA CHE CAPITA RARAMENTE DI DIRE O DI SCRIVERE.

•NEL VOCABOLARIO **COMUNE**, INVECE, RICADONO TUTTE QUELLE PAROLE CHE NON FANNO PARTE DEL VOCABOLARIO DI BASE, E CHE SONO COMPRESIBILI DA PARLANTI CON UN LIVELLO DI EDUCAZIONE PIÙ ALTO.

• as.f. e m.inv.,2° prep.,abbagliante p.pres., agg., s.m.,abbaiare v.i ntr. e tr.,abbandonare v .t r., abbandonato p.pass., agg., s.m.,abbandono s.m.,abbassare v.tr.,abbasso avv., inter.,abbastanza avv., abbattere v.tr.,abbeverare v.tr., abbigliamento s.m.,abbinare v.tr., abbonamento s.m.,l abbonarev.tr., abbondante p.pres., agg.,abbondare v .intr.,abbottonare v .tr.,l abbracciarev.tr., abbraccio s.m., abbreviare v.tr.,abbronzare v .tr.,abete s.m., abile agg., abilità s.f.i nv., abisso s.m., abitante p.pres., agg.,s.m.,abitare v .intr. e tr., s.m., abitazione s.f..

IL LINGUAGGIO FIGURATO

TONI è UNA
VOLPE



TONI NON E' UNA PERSONA,
MA L'ANIMALE VOLPE

I SIGNIFICATI CONNOTATIVI, I
SIGNIFICATI FIGURATI DEVONO
ESSERE SPIEGATI ED ESPLICITATI.

LASCIARE L'ESPRESSIONE
FIGURATA, DANDONE PERO'
UNA SPIEGAZIONE ATTIVA
(**VOCABOLARIO ATTIVO**)

ELIMINARE L'ESPRESSIONE
FIGURATA E SOSTITUIRLA CON
IL CORRISPONDENTE
SIGNIFICATO ESPlicito

INSERIRE LA SPIEGAZIONE
ALL'INTERNO DEL TESTO

UN TESTO PARTICOLARE: LA CONSEGNA DI UN COMPITO



CARATTERISTICA DI UNA CONSEGNA CHIARA ED ACCESSIBILE

È un testo **oggettivo**, il cui scopo è “**comprendere per eseguire**”



Non può essere soggetta a interpretazioni



È formata da frasi **brevi**



È **scandita**, propone le azioni **separatamente**,
vengono **sottolineate** le **parole chiave**



Usa **verbi operativi**
Fornisce un **esempio**

ESEMPI DI CONSEGNA SECONDARIA DI I GRADO

Verifica di epica

Rispondi

1. Di cosa parla l'epica?
2. Come si divide l'epica ? Quali opere comprende ? Chi sono gli autori?
3. Perché l'epica è importante?
4. Tradizione dell'epica
5. A cosa servono i versi formulari e gli epiteti fissi?
6. Con quale strumento musicale si accompagnavano i poemi epici?
7. Esponi la Questione Omerica

1) SCRIVI TRA PARENTESI QUALE DOMANDA SI PUO' FARE CON I SEGUENTI VERBI: SONO TRANSITIVI O INTRANSITIVI?

✓ I genitori di Marco chiedono (.....) un'informazione al vigile.

.....

✓ Il cane dorme (.....) nella sua cuccia

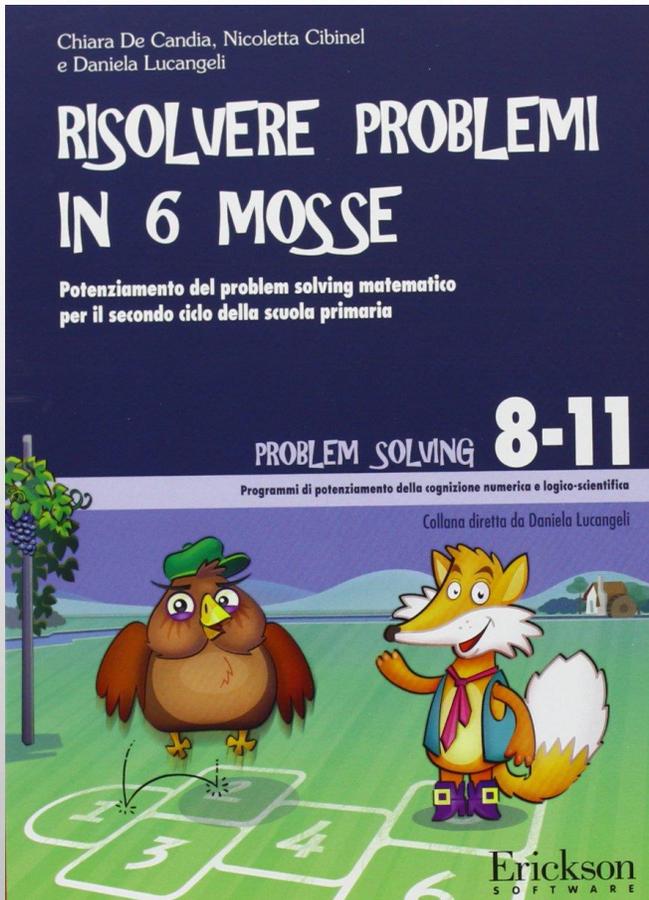
.....

1. INDICA PER CIASCUNA PAROLA riportata nella tabella SE SI TRATTA DI UNA PAROLA:

- DERIVATA da altre (es. *libreria* da *libro*)
- ALTERATA (es. *libricino* da *libro*)
- DI BASE, cioè non derivata né alterata.

METTI UNA CROCETTA (x) PER OGNI RIGA

Parole	PAROLA DERIVATA	PAROLA ALTERATA	PAROLA DI BASE
A) RIFARE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
B) FINESTRA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C) CASETTA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D) BORSELLINO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
E) MERAVIGLIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F) NAZIONALE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G) PINETA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Il modello unitario proposto da Lucangeli, Tressoldi, Cendron (1998a) integra le diverse componenti implicate nella soluzione dei problemi.



COMPrensione DELLA SITUAZIONE PROBLEMA

Comprensione della situazione problema avviene grazie all'integrazione delle informazioni verbali ed aritmetiche (schema matematico)

Rappresentazione del testo che consente la «costruzione» delle relazioni logiche fra i dati e la domanda grazie ad una schematizzazione

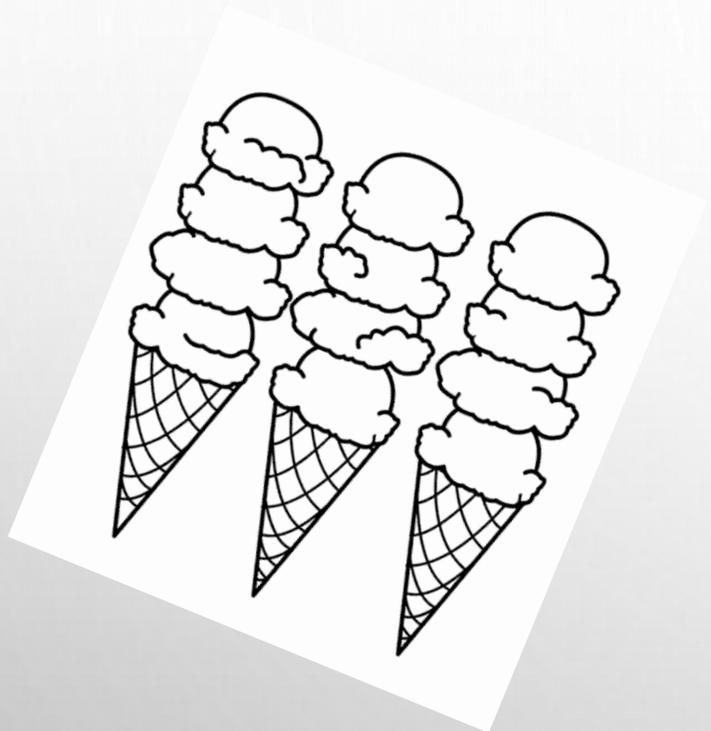
Categorizzazione che consente di riconoscere problemi come simili

Pianificazione che permette l'elaborazione del piano d'azione e della sequenza delle operazioni di calcolo

Monitoraggio ossia il controllo progressivo durante lo svolgimento del compito

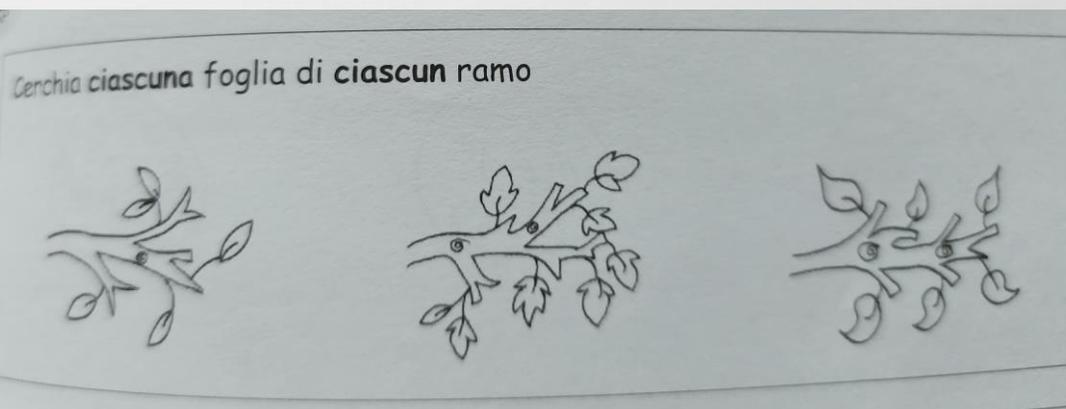
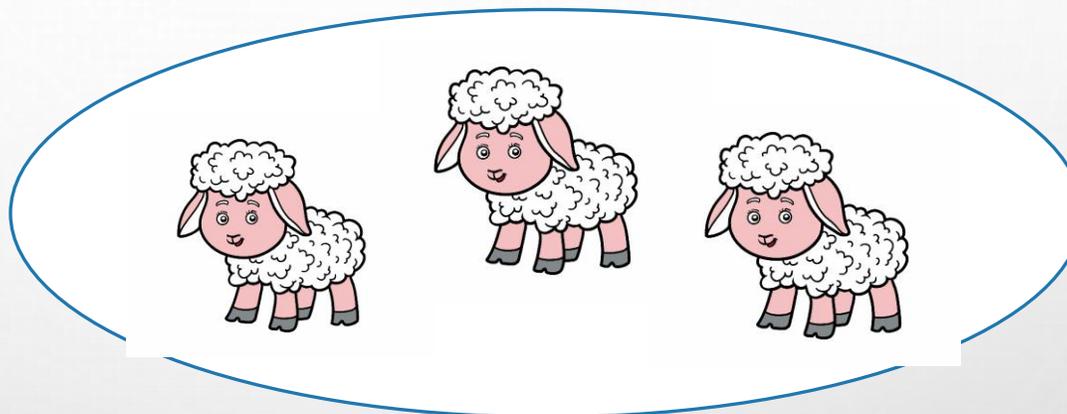
Autovalutazione cioè il controllo finale durante il quale l'alunno dovrebbe percepire la sua competenza/e

ESEMPIO DI ALCUNE ATTIVITA': UTILIZZO CONSAPEVOLE DEI QUANTIFICATORI



Quante sono le palline di gelato in **ciascun** cono?
Quanti sono i coni **in tutto**?

Cerchia **OGNI** pecora



COMPrensione del Problema: Ruolo Guida della Domanda e l'Analisi dei Dati

SCRIVI VICINO AD OGNI DOMANDA I DATI NECESSARI PER RISOLVERLA

IL FIORAIO HA VENDUTO 21 ROSE ROSSE A 2 EURO L'UNA, 12 IRIS A 1 EURO L'UNA, 3 GIGLI A 2,50 EURO L'UNO.

QUANTI FIORI HA VENDUTO IN TUTTO?

QUANTO HA GUADAGNATO DALLA VENDITA DELLE ROSE?

.....

QUANTO HA GUADAGNATO TRA IRIS E GIGLI?

QUANTO HA GUADAGNATO IN TUTTO?



• **SOTTOLINEA LA DOMANDA CHE SI ADATTA MEGLIO AL TESTO:**

UNA DITTA DEVE CONFEZIONARE 8000 SACCHETTI DI CARAMELLE: SE NE HA GIÀ CONFEZIONATI 5000,

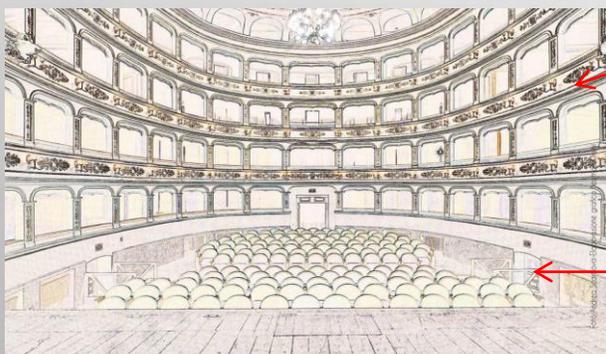
QUANTE CARAMELLE SONO STATE MANGIATE?

QUAL È LA MARCA DELLE CARAMELLE?

QUANTI SACCHETTI SI DOVRANNO PREPARARE ANCORA?

SEMPLIFICAZIONE DEL TESTO DEL PROBLEMA

- IN UN TEATRO CI SONO **320** POSTI IN PLATEA E **150** IN GALLERIA. ALLO SPETTACOLO DEL POMERIGGIO SONO RIMASTE LIBERE **52** POLTRONE.
- QUANTI SPETTATORI SONO VENUTI A QUESTO SPETTACOLO?



Galleria

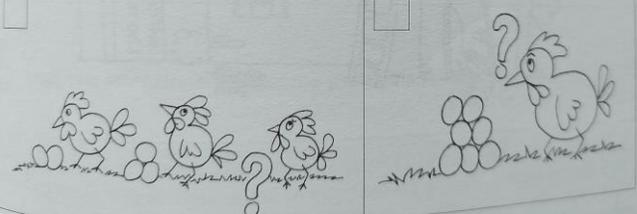
Platea

- QUANTE PERSONE POSSONO SEDERSI IN PLATEA? ...
- QUANTE PERSONE POSSONO SEDERSI IN GALLERIA? ...
- QUANTI POSTI CI SONO IN TUTTO IN QUEL TEATRO? ...
- QUANTI POSTI NON SONO RIMASTI LIBERI? ...
- QUANTE POSTI SONO STATI OCCUPATI PER LO SPETTACOLO? ...
- COSTRUISCI LA VIGNETTA GIUSTA: "MANCANO 52 PERSONE PER OCCUPARE TUTTI I POSTI" OPPURE "SONO RIMASTE IN PIEDI 52 PERSONE"

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL PROBLEMA

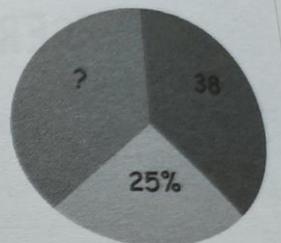
problema, la rappresentazione-vignetta più efficace.

In un pollaio una gallina fa 2 uova, una seconda gallina ne fa 3, la terza ne fa 2 in più della somma totale delle uova fatte dalle prime due. Quante uova ha depresso la terza gallina?



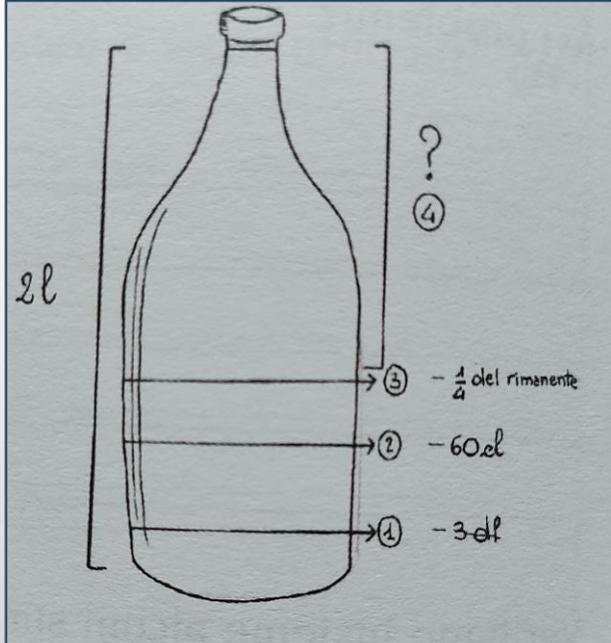
SECONDO PROBLEMA

Vediamo ora di esercitarci con un diagramma a settori circolari.
Guarda con attenzione la seguente rappresentazione-simbolica:



Ricava i dati e la domanda a partire dalla rappresentazione:

Dati	Descrizione



SEMPLIFICAZIONE DEL TESTO DEL PROBLEMA

Le figurine

*Carlo e Marco giocano con le figurine dei calciatori.
Carlo ha 65 figurine, mentre Marco ne ha 80.*

Rispondi:

- chi ha più figurine? _____;
- quante di più? _____;
- chi ha meno figurine? _____;
- quante di meno? _____.

*Ad un certo punto i due bambini decidono di incollare
tutte le figurine nello stesso album.*

Indica con una crocetta la domanda che ti sembra più adatta alla situazione:

- Quante figurine restano a Carlo?
- Quante figurine non vengono incollate nell'album?
- Quante figurine vengono incollate nell'album?
- Quante figurine restano a Marco?

Esegui l'operazione che ti permette di rispondere alla domanda:

Rispondi: _____

UN ESEMPIO DI SEMPLIFICAZIONE LETTERARIA DI UN PROBLEMA

Problema proposto a Peppone per la licenza di quinta elementare

“Una comune vasca di cemento a forma di parallelepipedo avente la base di metri 1 per metri 1,50 è alimentata da due rubinetti. Il primo versa 30 litri d’acqua ogni minuto primo, il secondo, versando 20 litri al minuto secondo, è in grado di riempire in 30 minuti i 2 quinti della vasca. Si chiede: quanto tempo occorre per riempire la vasca tenendo aperti tutti e due i rubinetti? Qual è l’altezza della vasca?”

Semplificazione operata da Peppone per avere suggerimenti da Don Peppino

“Parallelepipedo, vasca, metri uno per uno e mezzo. Base. Due rubinetti. Uno trenta litri al minuto. Altro 20 al secondo però in 30 minuti riempie due quinti vasca.... Quanto altezza parallelepipedo.”

G. Guareschi, Ciao, Don Camillo

SEMPLIFICAZIONE DEL TESTO DEL PROBLEMA: COME COINVOLGERE IL GRUPPO CLASSE

1 attività

- Presentazione di un testo problematico da analizzare collettivamente.

2 attività

- **Lavoro sui dati:** scrivere per ogni dato una domanda o una definizione che lo rappresenti . Questa prima attività serve a far concentrare i bambini sulla presenza di **dati numerici/non numerici, utili/non utili** e a far in modo che essi siano obbligati a **leggere attentamente** il testo.

3 attività

- **Manipolazione del testo:** riscrivere il testo con le parole dei bambini per semplificarlo (**PARAFRASI**), trascriverlo nella forma **più breve** possibile per togliere le informazioni contestuali inutili che **possono distrarre** nella fase di risoluzione.

4 attività

- **Rappresentazione della situazione problematica:** fare un disegno che rappresenti il problema

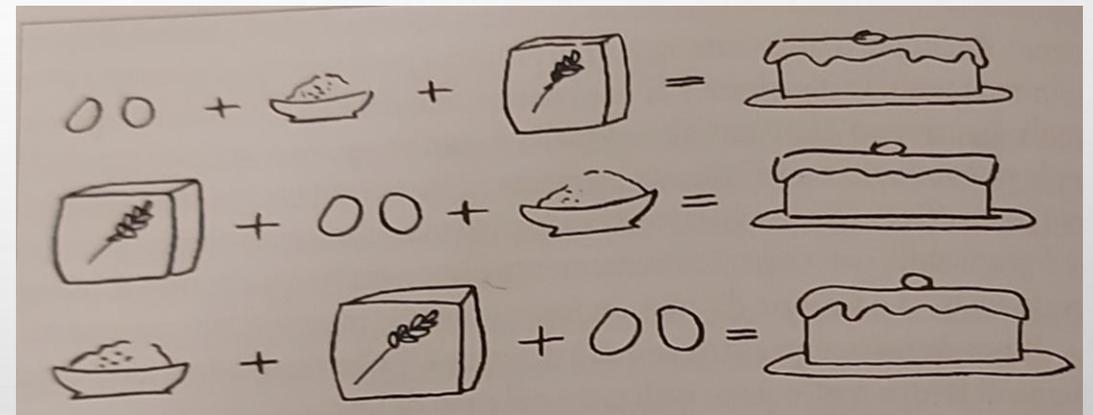
8 PASSI PER UNA LEZIONE INCLUSIVA

- 1° PASSO – MATERIA E DATA
- 2° PASSO – SPIEGAZIONE ALLA CLASSE
- 3° PASSO – PAROLA/E CHIAVE
- 4° PASSO – SPIEGAZIONE SEMPLIFICATA
- 5° PASSO – SPIEGAZIONE GRAFICA
- 6° PASSO – RIFERIMENTO AL CONCRETO
- 7° PASSO – RIFLESSIONE SU DI SÉ
- 8° PASSO – CONFRONTO SOCIALE

RAFFORZARE
NELL'ALUNNO LA
CONSAPEVOLEZZA
DEL SUO VISSUTO IN
RAPPORTO A QUELLO
DEGLI ALTRI

SEMPLIFICARE UNA LEZIONE PER INCLUDERE

- 1- MATEMATICA – 10 APRILE 20..
- 2 – SPIEGAZIONE DELLA PROF. ALLA CLASSE
- «LA PROPRIETA' COMMUTATIVA DELL'ADDIZIONE DICE CHE LA SOMMA NON CAMBIA CABMBIANDO L'ORDINE DEGLI ADDENDI»
- 3- **PAROLA /E CHIAVE** LA SOMMA NON CAMBIA IL RISULTATO È LO STESSO
- 4 – **SPIEGAZIONE SEMPLIFICATA E RICORSO ALL'ESPERIENZA CONCRETA DELL'ALUNNO**



IL MANUALE-LIBRO DI TESTO: QUALCHE DOMANDA PER ANALIZZARE QUANTO SIA PENSATO PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

A. *Vaglio critico a priori* (Prima dell'USO)

- organizzazione complessiva** della materia (per moduli, per periodi storici, per aree tematiche)
- i contenuti** (livello di selezione e di astrazione): la qualità e l'organizzazione
- il layout** e la **grafica del testo**
- strumenti di didattica inclusiva:**
mappe compensative illustrate e spiegate, linee del tempo per visualizzare e contestualizzare quanto descritto, sintesi facilitate, immagini e cartine molto leggibili, chiare e "parlanti" con didascalie e tiranti, attenzione al metodo di studio e ai prerequisiti, presenza di testi semplificati con didattica ad hoc.

B. *Vaglio critico a posteriori* (DURANTE L'uso)

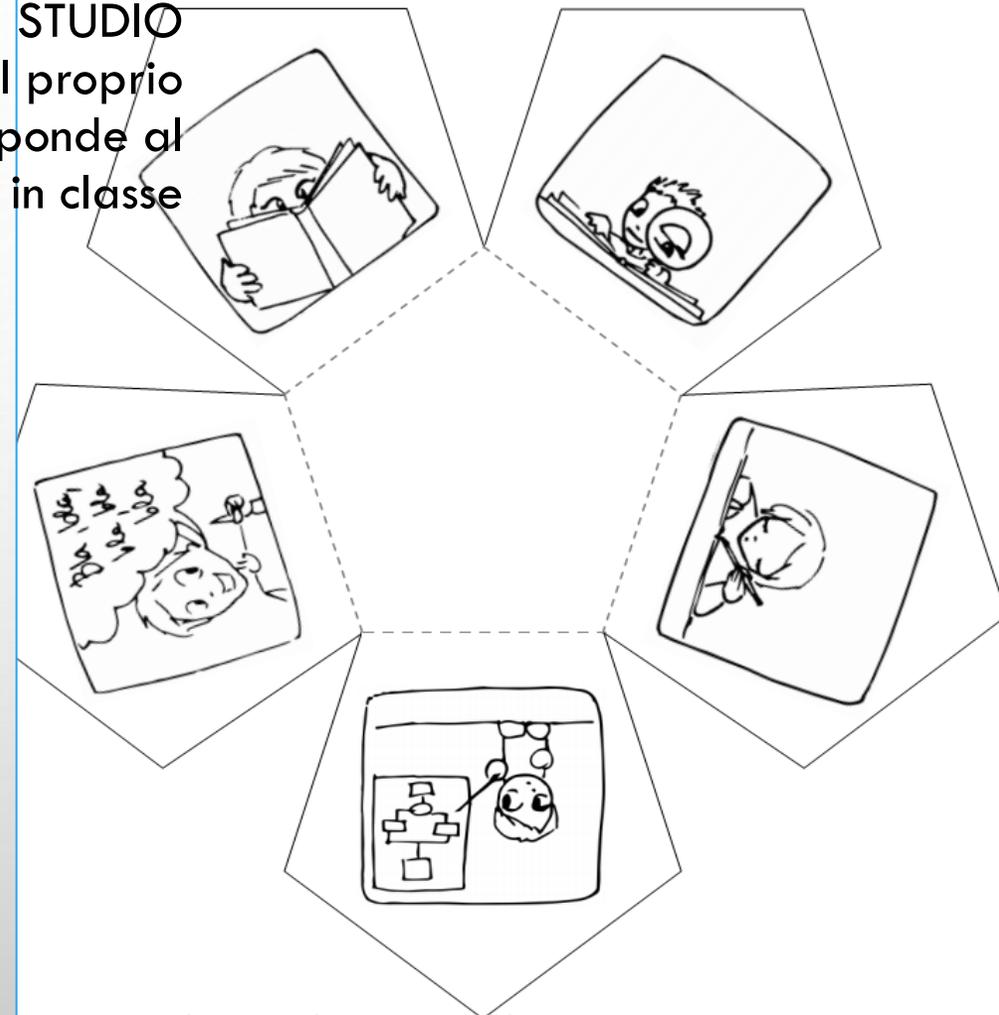
- fruibilità** (da parte degli alunni e dell'insegnante)
- percezione** (da parte degli alunni)
- gradimento** (da parte degli alunni e dell'insegnante)

STRATEGIA: USARE ICONE, IMMAGINI SIMBOLICHE CONCORDATE PER RICORDARE ALL'ALUNNO LE STRATEGIE DA METTERE IN ATTO, LE OPERAZIONI DA COMPIERE, LE FASI DI LAVORO



ICONE PER LE FASI DELLO STUDIO

ogni studente ha il proprio modello che corrisponde al cartellone presente in classe



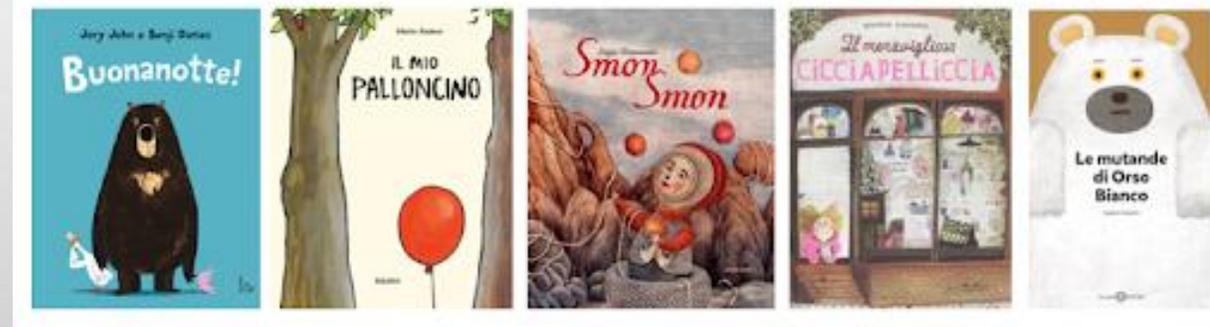
BIBLIOTECA DI CLASSE



LA NARRATIVA: GLI ALBI ILLUSTRATI

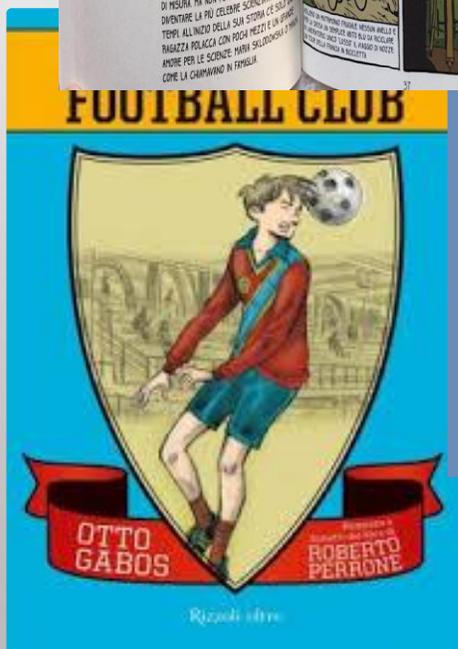
LIBRI IN CUI LE PAROLE SONO SUPPORTATE
DA IMMAGINI.

LA LETTURA QUINDI E' UN MOMENTO IN
CUI SI ASCOLTA, SI VEDE E SI RICORDA



LA NARRATIVA: I FUMETTI

- IL **FUMETTO** È UN MEDIUM CON UN PROPRIO LINGUAGGIO FORMATO DA PIU' CODICI; COSTITUITI PRINCIPALMENTE DA IMMAGINI E TESTO CHE GENERANO LA NARRAZIONE.
- HA UN VESTITO CHE ATTIRA L'ATTENZIONE
- UTILIZZA PREVALENTEMENTE IL RACCONTO
- OFFRE LA POSSIBILITÀ DI RICONOSCIMENTO/IDENTIFICAZIONE DEL LETTORE NEI PERSONAGGI



NARRATIVA SEMPLIFICATA

TESTI CARATTERIZZATI DA FACILITAZIONI
VISIVE, ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI ,
DELLE ATTIVITA' DI COMPrensIONE,
RIFLESSIONE E CORREDATI DA APPARATO
AUDIO

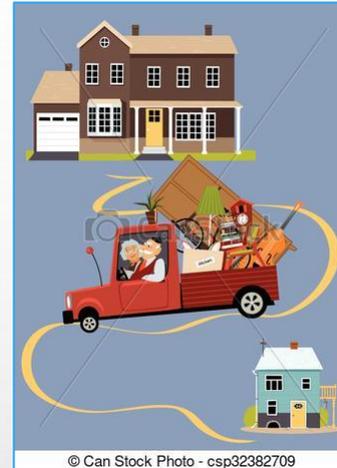


STRATEGIA: VISUALIZZARE IL VOCABOLARIO

Ottavia **aveva appena traslocato** nella nuova e **confortevole** abitazione di via dei Tigli con la sua famiglia e l'inizio della scuola era vicino.

Da lì a poco (**FRA POCCHI GIORNI**) **la bambina** avrebbe fatto il **su**o ingresso in classe 5 B. La maestra si chiamava Giovanna, era una donna **corpulenta** e alta, ma dal volto dolce ...

AVEVA TRASLOCATO = AVEVA CAMBIATO CASA



DONNA CORPULENTA = DONNA ROBUSTA



CORPULENTA

SNELLA

ESEMPIO: LETTURA DELLA FAVOLA

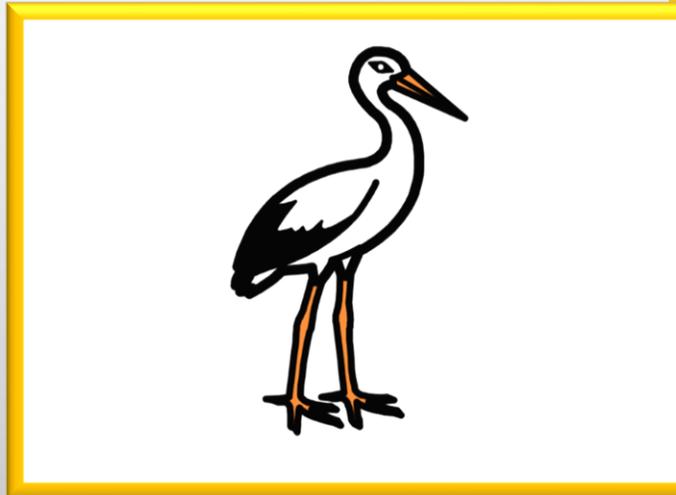
«LA VOLPE E LA CICOGNA»

- **IMMAGINI VOLPE E CICOGNA** E DEL **MOTIVO** PER CUI NON RIESCANO A CENARE E ALLORA
- **FOTO, DISEGNI** CON DESCRIZIONI AGGIUNTIVE CHE FACCIANO **CAPIRE LE DIVERSE CARATTERISTICHE** FISICHE DEI DUE ANIMALI, DEI DUE RECIPIENTI E DEL PROBLEMA SOLLEVATO
- **MAPPE** PER RECUPERARE, INTEGRARE LE INFORMAZIONI
- **VOCABOLARIO ATTIVO**



VOCABOLARIO ATTIVO

VOCABOLARIO DI TERMINI,
MODI DI DIRE, ESPRESSIONI
DEL LINGUAGGIO FIGURATO
SCONOSCIUTI ALL'ALUNNO



STRATEGIE: memorizzare il lessico specifico

LESSICO SPECIFICO DI GEOGRAFIA

Parola	Definizione
<i>meridiano</i>	Circolo massimo passante per i poli (o la metà). Il meridiano principale è quello di Greenwich. I meridiani sono 360
<i>equatore</i>	È un circolo massimo equidistante dai poli che divide la Terra in due emisferi: a nord emisfero Boreale e a sud emisfero australe.
<i>paralleli</i>	Circoli paralleli all'equatore, che diminuiscono di ampiezza mano a mano che si avvicinano ai poli
<i>latitudine (di un punto)</i>	È la distanza di quel punto dall'equatore, si misura in gradi e frazioni di grado sull'arco di meridiano passante per quel punto. Può essere nord o sud. Valore minimo 0 all'equatore, valore massimo 90 ai poli.
<i>longitudine (di un punto)</i>	È la distanza di quel punto dal meridiano di Greenwich. Si misura in gradi o frazioni di grado sull'arco di parallelo passante per quel punto. Può essere est o ovest. Valore minimo 0 al meridiano di Greenwich, valore massimo 180 dall'altra parte della Terra.

UNA CARD IN QUATTRO PARTI

1 PAROLA

MINARETO

3 DEFINIZIONE

**TORRE DELLA MOSCHEA DALLA
QUALE IL MUEZZIN CHIAMA I
FEDELI A PREGARE**

2. IMMAGINE



4 PAROLA IN UN CONTESTO

**Osservando una città musulmana
è possibile osservare vicino alla
moschea la torre del **MINARETO****

Un gioco cooperativo per memorizzare i termini della RIFORMA PROTESTANTE

CUIUS RELIGIO, EIUS RELIGIO	1517	SACERDOZIO UNIVERSALE DEI CREDENTI	VIA ASBURGICA
VITTORIA PROTESTANTI	CHIESA DI WITTEMBERG	2 SACRAMENTI	FRANCIA
GUERRA TRA CARLO V E PRINCIPI PROTESTANTI	CONDANNA DELLA CHIESA CATTOLICA	ABOLIZIONE DEI DOGMI	FRANCESCO I VALOIS
1521	OPERE	SIMONIA	1571
DIETA DI WORMS	SALVEZZA	NICOLAISMO	LEPANTO
INVITO AD ABIURARE	FEDE	CORRUZIONE	SOLIMANO IL MAGNIFICO

GIOCOOPERIAMO SULLA RIFORMA PROTESTANTE

FASI DEL GIOCO

- 1 FASE: FORMARE **GRUPPI DI 4 PERSONE** CIASCUNO
- 2 FASE: UN MEMBRO DEL GRUPPO DISTRIBUISCE AD OGNI COMPAGNO **6 CARTONCINI** COME SE FOSSERO CARTE DA GIOCO
- 3 FASE: **OGNI** MEMBRO DEL GRUPPO, OSSERVANDO LE ESIGENZE DEL **SINGOLO**, A TURNO DEVE OFFRIRE AI COMPONENTI DEL **GRUPPO** I **PEZZI MANCANTI** IN MODO DA COMPORRE UNA SERIE COERENTE

OBIETTIVO DEL GIOCO

- OGNI CONCORRENTE **DEVE FORMARE DUE SERIE DI TRE** CARTONCINI COERENTI TRA LORO

LABORATORIO MAPPE

VEDERE L'INFORMAZIONE
GLI ORGANIZZATORI GRAFICI
SONO IDEALI PER FAVORIRE
UN APPRENDIMENTO
INCLUSIVO , SONO DIVERSI E
FUNZIONALI A SCOPI
DIFFERENTI

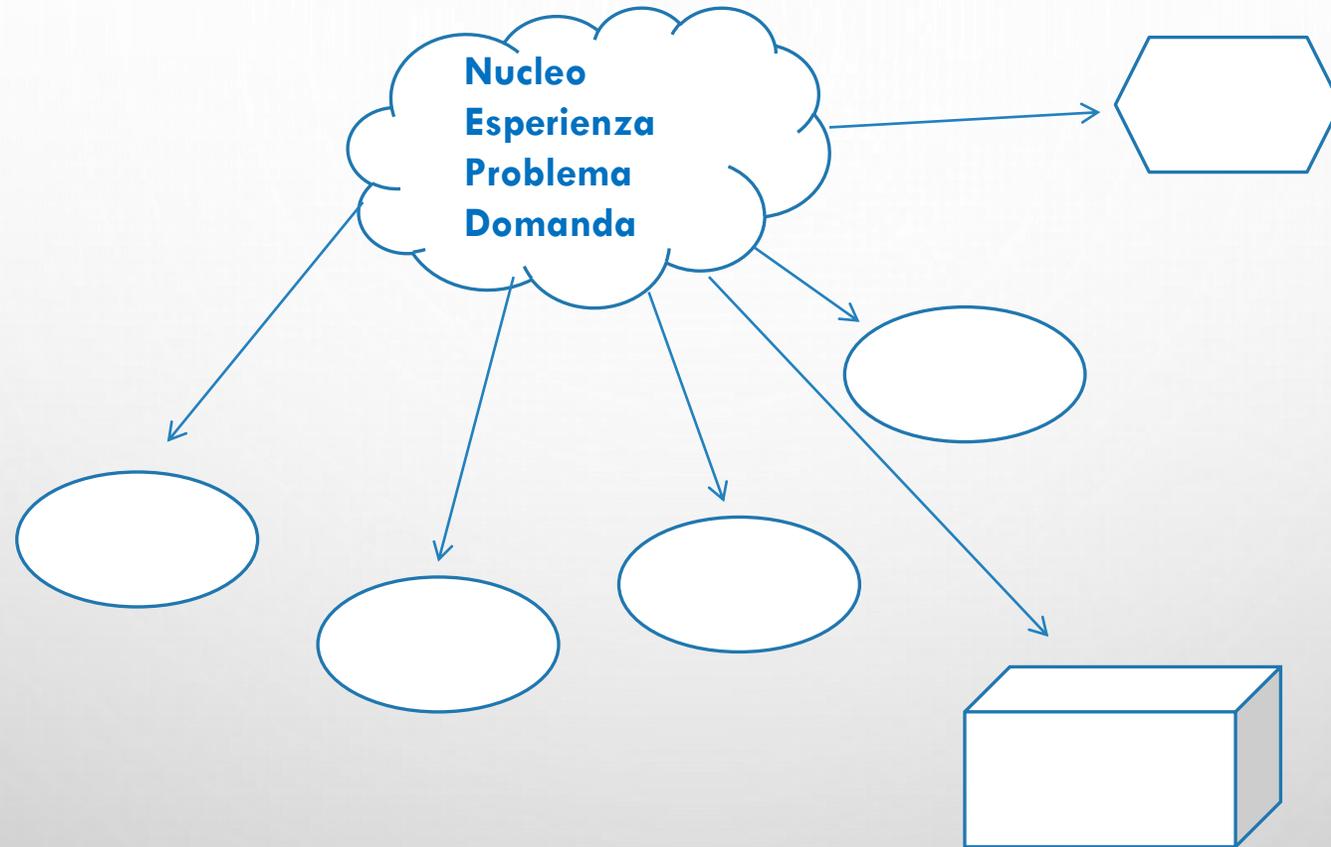
MAPPA MENTALE 1
LAVORO INDIVIDUALE: ROSSO

MAPPA CONCETTUALE 2
LAVORO DI GRUPPO: LA
SECONDA GUERRA MONDIALE

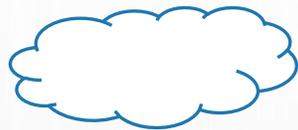
MAPPA CONCETTUALE 3 LAVORO DI
GRUPPO: LA FRANCIA

UNA MAPPA GENERATRICE

Strumento per progettare le attività didattiche partendo da un **tema generatore** riferito ad **un'esperienza significativa** e capace di connettere in modo **interdisciplinare** i saperi e le materie di studio nel rispetto dei **tempi**, degli **interessi** e delle **curiosità** dei ragazzi.



LE FASI DI LAVORO DELLA MAPPA GENERATRICE



Fatto occasionale, un oggetto, un'esperienza personale, una proposta intenzionale (uscita, progetto, film ...), storia , libro ...



Generazione di altre conoscenze



Prodotto finito

Nel team d'insegnamento

- si valuta il **tema** e il suo **potenziale generatore di conoscenze**
- si valutano gli **ambiti disciplinari**
- si individuano **competenze, abilità e conoscenze**
- si ipotizzano **tempi, spazi e metodologie**
- **metacognizione, autovalutazione**
- momento di **riflessione e valutazione del percorso**
- momento di **verifica, valutazione e autovalutazione**



CREARE UNA MAPPA GENERATRICE PARTENDO DA UN TESTO NARRATIVO



LAVORO INDIVIDUALE

- LEGGERE INDIVIDUALMENTE **IL TESTO** SCELTO
- SCRIVERE 3 **IDEE** DA INDAGARE SU UN FOGLIO PERSONALE

LAVORO IN GRUPPO

- **CONFRONTARE** LE IDEE DI OGNUNO
- **SELEZIONARE** TRE IDEE DA INDAGARE
- **SCRIVERE** LE IDEE SUI CARTONCINI_POST IT
- **ATTACCARE** I CARTONCINI – POSTIT SUL PANNELLO (CARTELLONE) PREDISPOSTO PER GENERARE LA MAPPA
- **DECIDERE** LE **CONOSCENZE** DA APPROFONDIRE
- **CONCORDARE** IL **PRODOTTO** DA CONFEZIONARE

STRATEGIA: USO DELL'AUDIOLIBRO

Potenziare la
capacità di
ascolto con
attività specifiche



**RIVOLGERE
L'ATTENZIONE A**
CHI STA PARLANDO



SEGUIRE CON IL PENSIERO CIO' CHE SI
STA ASCOLTANDO



INTERAGIRE CHIEDENDO SPIEGAZIONI, DETTAGLI, RIPETIZIONI DI
CIO' CHE SI È CAPITO e **PREDISPOSIZIONE DI DOMANDE** GUIDA
PER FAVORIRE LA COMPrensIONE DEL TESTO ASCOLTATO

STRATEGIA

CONVERTIRE UN TESTO IN FORMATO JPG
RENDERLO LEGGIBILE GRATUITAMENTE
CON L'USO DELLA SINTESI VOCALE

[Google Keep](#)

<https://ttsreader.com/it/>



SINTESI VOCALE ONLINE...

TTSReader

1. ACCEDI ALLA SINTESI VOCALE ONLINE

[TTSReader | Da testo a voce \(Text To Speech Reader\). Online. Accurato. Gratuito.](#)

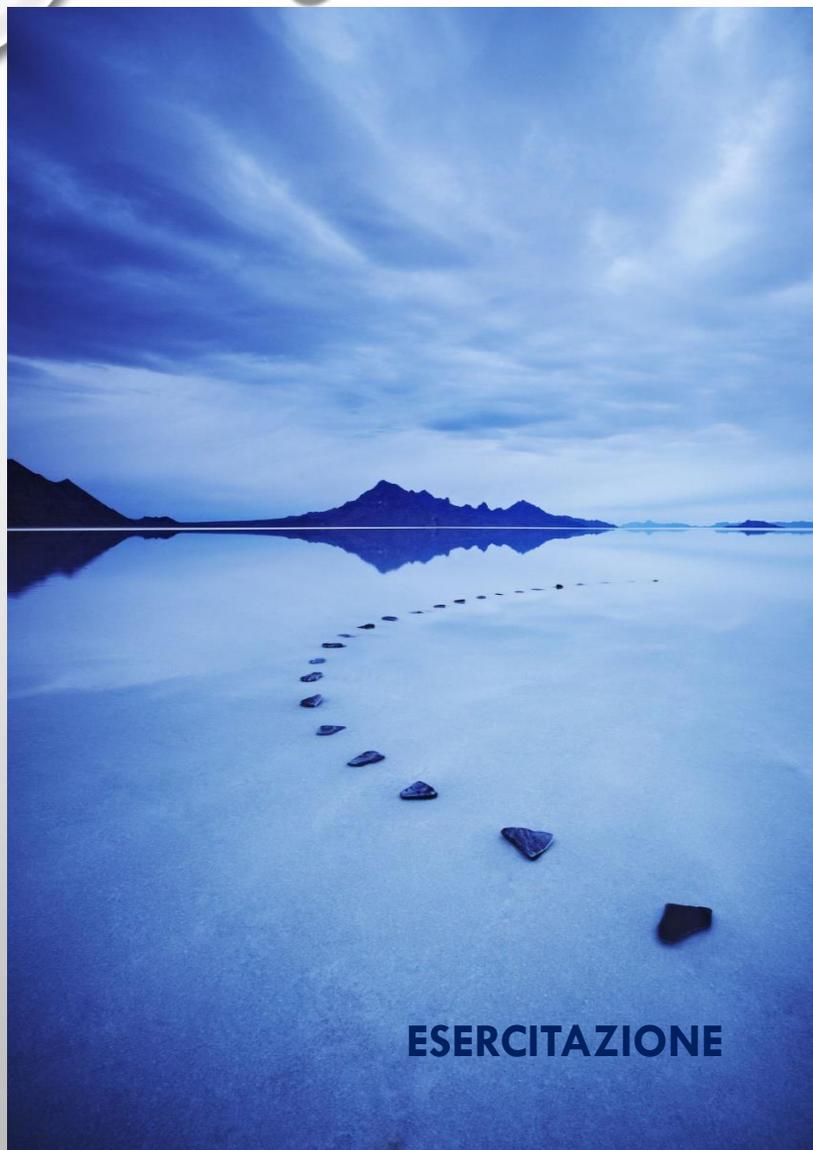


The screenshot shows the TTSReader web interface. At the top, there are icons for document, back, and play. The play button is circled in yellow. To its right is a language dropdown set to 'Italiano' and a speed dropdown set to 'Velocità normale'. The speed dropdown menu is open, showing options: 'Velocità normale', 'Lenta', and 'Veloce'. Below these controls is a text area containing a list of questions and answers. A yellow box highlights the play button with the text '4. CLICCARE PLAY PER AVVIARE LA LETTURA DEL TESTO'. Another yellow box highlights the speed dropdown with the text '3. CLICCA PER REGOLARE LA VELOCITA' DI LETTURA DEL TESTO'. A third yellow box highlights the text area with the text '2. INCOLLA IL TESTO NEL RIQUADRO'. A green arrow points from the first step to the URL, and another green arrow points from the URL to the play button.

2. INCOLLA IL TESTO NEL RIQUADRO

3. CLICCA PER REGOLARE LA VELOCITA' DI LETTURA DEL TESTO

4. CLICCARE PLAY PER AVVIARE LA LETTURA DEL TESTO



ORA PROCEDEREMO ALLA SUDDIVISIONE IN 6 GRUPPI PER LA LETTURA DELLA SITUAZIONE PROPOSTA

CONSEGNA:

- **LEGGETE** la scheda che vi e' arrivata via mail
- **ANALIZZATE** il contesto, evidenziando i punti di forza e quelli di debolezza dell'alunno
- **INDIVIDUATE** nel testo originale i punti che devono essere ripensati (semplificati)
 - a livello contenutistico
 - a livello grafico
 - a livello sintattico e lessicale.
- **STABILITE** quali materiali dovrebbero essere elaborati dal docente e quali dal gruppo classe

TEMPO A DISPOSIZIONE: 20 MINUTI

A SEGUIRE, DISCUSSIONE PLENARIA